

Yehoshua: io ebreo, attratto dalla confessione

La confessione? «Mi ha sempre attratto. Ma ho esitato perché per me ebreo non avrebbe avuto senso e ho temuto che mi avrebbero chiesto cosa ci facevo lì». Abraham Yehoshua si riferisce così ad uno dei passaggi chiave del suo nuovo libro: quello della confessione di Moses, personaggio chiave del suo 'La scena perduta', in uscita a novembre in Italia per Einaudi. Un libro complesso, ha spiegato al pubblico Yehoshua con il suo inglese venato di accento israeliano, che affronta per la prima volta un tema inedito e a lungo evitato: la creazione artistica.

Patrucco, giudizi lapidari nel vero senso del termine

Necrologica: divertenti coccodrilli di Vip ancora in vita

Con la sua consueta ironia, con il suo sguardo tagliente e dissacratorio, Alberto Patrucco traccia degli irriverenti - ma aderenti alla realtà - epitaffi e coccodrilli dei personaggi più celebri (o ingiustamente celebrati) dei nostri anni. E ridendo dei loro 'commiati' il lettore si domanderà quanta satira ma anche quanta verità ci siano nelle parole che accompagnano i Vip nel loro ultimo viaggio. Lo straordinario disegnatore Sergio Staino ha creato 20 scheletri eccellenti per illustrare con ironia i celebri 'tombati'. Accompagna il libro un CD musicale in cui Alberto Patrucco, dopo un sapiente lavoro di traduzione e un articolata lettura musicale, sconosciuta in Italia fino ad ora, interpreta 5 canzoni di Georges Brassens, artista unico, dotato di genialità e ironia senza eguali. E' 'NECROlogica', un libro lapidario è tante cose insieme, ma non un instant-book. Se è vero, infatti, che i protagonisti tombati sono tutti rigorosamente in vita, è altrettanto logico che, alla spicciolata, lasceranno questa valle di lacrime, rendendo l'opera biologicamente superata (ma questo capiterà anche all'autore, e non risulta che Siddhartha non sia più venduto a causa della dipartita di Hermann Hesse). Nel libro, peraltro, convergono oltre dieci anni di fatti e misfatti, legati alle personalità trattate, le cui biografie sono vergate sotto forma di coccodrilli ed epitaffi umoristici. Oltre un decennio di accadimenti, di cabaret e di televisione, tutto condensato in quella che potrebbe essere assimilata a una ricostruzione storica in chiave umoristica. «L'inizio del millennio, come non l'avete mai visto», potrebbe recitare uno spot dal sapore un po' retrò. Scritto con Antonio Voceri, questo è il terzo ed ultimo capitolo della trilogia del Pessimismo Comico, la corrente satirica fondata dallo stesso Patrucco e propone una satira a 360 gradi. C'è la quella fulminante e sintetica degli epitaffi comici. Qualcosa di paragonabile al celeberrimo «M'illumino d'immenso», di ungheriana memo-

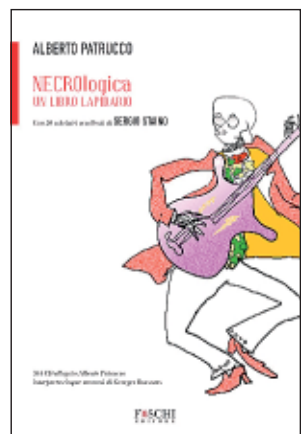
ria. Qui, però, non si tratta di poesia, ma di comicità. Ecco allora che tutta la vita di Stefano Bartezzaghi si condensa nel suo ipotetico epitaffio: «Uno, orizzontale». Sulla tomba di Gianfranco Vissani, si immagina un'accurata raccomandazione: «Non crematemi, vado leggermente scottato». George Bush, invece, ci ammonisce con un «Vado da Dio e pongo fine alla sua dittatura». E si potrebbe proseguire per oltre 500 intuizioni-epitaffi che inchiodano i cosiddetti Vip della nostra attualità alle loro responsabilità. C'è poi la satira articolata e argomentata dei coccodrilli, in cui, oltre alla sintesi dell'epitaffio, si aggiunge l'ampio respiro della scrittura

umoristica più dilatata. Nello specifico, circa 60-70 capitoli che raccontano le gesta, non sempre virtuose, dei protagonisti in oggetto. Comicità ad personam, a tutti gli effetti, ma che chiama in causa anche tutti noi (parlando dei difetti del Vip, ossia del guardato, non si possono sottacere le responsabilità di chi guarda). Sulla quarta di copertina si legge: «Un approccio sereno alla morte è impossibile, non ci sono santi che tengano. E dire che il sonno eterno non dovrebbe provocare tanta angoscia, soprattutto per chi è confortato dalla fede. Basti pensare al paradiso dei musulmani, in cui ci sono quaranta vergini in attesa. Quasi il casting di

un varietà televisivo, non fosse per la parola vergine. Oppure al paradiso dei cattolici, dove in teoria non si batte chiodo, ma ci si può consolare con un panorama dell'altro mondo. E se il credente è in ansia, figuriamoci l'ateo, privo com'è di percorribili vie di scampo. Nel mio piccolo - sono agnostico - mi auguro di trovare un angolo di cielo con almeno un paio di oneste professioniste. In fondo, meglio due generose di quaranta che se la tengono stretta». Questo passaggio ci dice poco, ma ci offre uno spaccato della filosofia che sta alla base di 'Ne-



Anticonformista noto per il suo eloquio in cui le parole (dette o scritte) si trasformano in un fioretto o in una clava, Patrucco è l'ideatore della corrente del 'pessimismo comico' e recente vincitore del premio Borsellino per l'impegno culturale



Alberto Patrucco
'NECROlogica', Foschi
192 pagine, 18 euro

Nel volume anche venti 'scheletri eccellenti' di Vauro e un cd con canzoni di Brassens

centennio di accadimenti, di cabaret e di televisione, tutto condensato in quella che potrebbe essere assimilata a una ricostruzione storica in chiave umoristica. «L'inizio del millennio, come non l'avete mai visto», potrebbe recitare uno spot dal sapore un po' retrò. Scritto con Antonio Voceri, questo è il terzo ed ultimo capitolo della trilogia del Pessimismo Comico, la corrente satirica fondata dallo stesso Patrucco e propone una satira a 360 gradi. C'è la quella fulminante e sintetica degli epitaffi comici. Qualcosa di paragonabile al celeberrimo «M'illumino d'immenso», di ungheriana memo-

PER I 150 ANNI DELL'UNITÀ

L'Italia dissacrata Ma per celebrarla

Uomini e vicende come non ve li hanno mai raccontati

La Storia come non ve l'hanno mai raccontata. Sette racconti sorprendenti che riscrivono in chiave satirica vicende e personaggi dell'album di famiglia nazionale e ne mettono in rilievo i trucchi e le furbizie, gli eroismi e le virtù, le farse e le tragedie. Il tutto nel rispetto di «come sono effettivamente andate le cose». Italiani. La storia che ride' libro e contemporaneamente opera teatrale di Maurizio Garuti, narratore e autore teatrale e autore dei fortunati 'Parole come virus' e 'La lingua neolatrina' ha scelto la strada della dissacrazione da contrapporre a quella della retorica per celebrare i 150 anni dell'Unità d'Italia. 'Se Garibaldi scende da cavallo' racconta l'avventura dell'eroe operando un originalissimo confronto con gli italiani di 150 anni dopo. De 'I contadini di Castel Guelfo' si dice invece che questi rappresentano l'altra faccia della grande Storia, mangiatori di terra «per disgrazia ricevuta». 'Il giorno dei birichi-

ni (8 agosto 1848)' narra a sua volta l'insurrezione del popolo bolognese contro l'occupazione austriaca, mentre in 'Quando Bologna aveva il porto' si inverte contro i bolognesi che hanno sepolto sotto il catrame la loro gloria idraulica, dopo esser stati vincitori di una battaglia navale con Venezia. 'Il lamento del porco' è, poi, un trattato satirico di storia dell'alimentazione, in particolare della «perdita di sacro» che ha investito il maiale nel passaggio dalla civiltà contadina a quella postindustriale; 'Il folle volo dello Sputnik' ci riporta agli anni Cinquanta del secolo scorso, quando - si dice - «il comunismo faceva ancora i miracoli». Infine 'Orazione teatrale per il 150' dell'Unità d'Italia' è una sorta di conferenza intrisa di umori caustici sul sentimento nazionale degli italiani.



Maurizio Garuti
'Italiani. La storia che ride'
Aliberti
207 pagine, 15 euro

● Maurizio Garuti presenterà il suo libro a Cremona giovedì 21 luglio in largo Boccaccino (ore 21.15) accompagnato dall'attrice Giorgia Fava.

DAL TEATRO AL ROMANZO

'Gialli in un minuto' Tensione e humor

Canciani spiazza il lettore con battute fulminanti

Fabrizio Canciani, scrittore, artista del teatro-canzone, cantautore e giallista rodato riesce in un'impresa a prima vista folle: scrivere gialli che si leggono in meno di un minuto, che è come sparare alle copertine di cartone che popolano librerie e biblioteche. Solo le perizie balistiche potranno stabilire l'entità dei danni provocati a un genere letterario tanto diffuso e amato. D'altra parte l'ironia e il noir viaggiano sempre a braccetto, l'umorismo e il macabro si sono fusi nello humor nero, e la letteratura non di genere ne ha affinato a piene mani. Per non parlare del teatro e del cinema, zepo di battute ciniche e dialoghi folgoranti. «Come in ogni buon giallo anche qui c'è un mistero da risolvere: mentre leggo i noir di Canciani, sorrido con un brivido o rabbrivisco con un sorriso?», scrive nella presentazione Carlo Lucarelli. Ed effettivamente sono fulminanti le battute come «Lo beccarono con la canna della pistola ancora fumante. Fini al fresco, come già gli era successo da giovane. Sempre per una canna fu-

mante», oppure «Scivolò sul tappeto della doccia, il bidet non lo sorresse e andò a sbattere contro il coperchio del water, procurandosi un profondo taglio: un bagno di sangue». Ancora: «Nella penombra la lama si avvicinò minacciosa alla gola. La giugulare pulsava. La mano che impugnava la lama ebbe un attimo di esitazione: le basette gli eleaccorcio un po'». E poi chi ha detto che per risolvere un mistero bisogna prima sorbirsi pagine e pagine di indagini minuziose? Suspense e umorismo hanno come denominatore comune lo spiazzamento dello spettatore e del lettore, ma affinché questo accada è indispensabile un'altra caratteristica fondamentale: la sintesi, dono fondamentale per chi affronta grandi sfide. Canciani il dono ce l'ha, e i suoi 'Gialli in un Minuto' colpiscono il lettore senza lasciargli scampo. Come il pugnale di un assassino.



Fabrizio Canciani
'Gialli in un Minuto'
Sagoma
144 pagine, 9,90 euro

● Alberto Canciani presenterà il suo libro a Cremona giovedì 28 luglio in largo Boccaccino (ore 21.15) con incursioni del comico Cesare Gallarini.

Un giovane che non sa crescere, una storia clandestina

Vi racconto i Peter Pan

Un romanzo intenso, drammatico e contemporaneo: '18 secondi prima dell'alba' di Giorgio Scianna è il ritratto di una generazione che non sa crescere, vittima della sindrome di Peter Pan. Un giovane avvocato brillante e immaturo, un'inquietante violoncellista straniera, il risveglio di una morte inattesa e il vento che può scompigliare una vita. A Edo Gregotti la vita non costa fatica. Ha trent'anni a Milano, ha un bell'aspetto ed è appena diventato avvocato, anche se in fondo non gliene importa poi molto. Il mondo accogliente che ha intorno gli basta per non



Giorgio Scianna
'18 secondi prima dell'alba', Einaudi
200 pagine, 17 euro

farsi troppe domande: il padre è uno dei soci dello studio, il collega Mauro è un buon amico, le serate nei locali sono un'abitudine, come i saluti notturni su Facebook prima di prendere sonno. E poi ama i Copldplay e ama Marta. Ma quando incontra Ksenja, seduta sul gradino di un locale, niente gli sembra più naturale che passare la notte con lei. E una storia qualsiasi, clandestina e casuale, che cambierà drammaticamente di segno la vita di Edo. Quel che lo aspetta è un risveglio tragico, un fraintendimento gigantesco, un viaggio fino a Novgorod. Solo dopo che avrà accettato di seguirlo fino in fondo un destino che non gli appartiene. Edo potrà tornare a casa per affrontare i misteri di un'altra vita: la sua.

● Scianna presenterà il suo libro a Cremona giovedì 7 luglio in largo Boccaccino (ore 21.15)

Giochi e problemi logici e matematici allenano il cervello

Vitamina per i neuroni

È possibile divertirsi risolvendo un problema logico o matematico? Sì, basta mettersi di buzzo buono e provare a rispondere a un quesito come questo: «A Kleptomina la situazione delle poste locali è tragica: ogni pacchetto postale viene aperto, a meno che non sia chiuso con un lucchetto. Bruno vorrebbe mandare ad Alice un anello per posta; purtroppo entrambi hanno tante scatole e tanti lucchetti, ma nessun lucchetto di cui entrambi abbiano la chiave... e naturalmente non si può mandare la chiave per posta! Riuscirà Bruno a fare avere l'anello ad Alice?». Lo ha ideato Maurizio Codogno - ov-



Maurizio Codogno
'Matematica in relax'
Vallardi
215 pagine, 11 euro

viamente laureato alla Normale di Pisa - autore di 'Matematica in relax': giochi logici di intelligenza, pensiero laterale, paradossi matematici, rompicapo. Lui con la matematica ci si diverte proprio, forte della convinzione che proprio in questa scienza ci siano cose molto più interessanti di quelle che si devono studiare a scuola. Come Galileo, è convinto che «Le scienze matematiche sono l'alfabeto con cui Dio ha scritto l'universo». Per questo da parecchio tempo si dedica alla sua divulgazione. Il libro, oltre a contenere (ovviamente) le soluzioni, ha un capitolo in più rispetto agli altri testi 'passatempo': quello degli aiutini che portano sulla retta via pur senza indicare la soluzione. In chiusura, un commento illumina sui commenti matematici e logici che stanno alla base di ogni problema. Insomma: questo libro è autentica vitamina per i neuroni.